

Documento di analisi dei dati RIDO
(approvato nel consiglio di CdS del 21 maggio 2025)

Il numero di questionari compilati è in costante aumento (2441 nel 2021-22; 2915 nel 2022-23; 3192 nel 2023-24). Ed è in costante decremento la percentuale di coloro che non rispondono (per esempio alla domanda D01 relativa alle conoscenze preliminari: 9.47% nel 2021-22; 8.59% nel 2022-23; 7.15% nel 2023-24; ma il trend è costante per tutte le domande), e comunque genericamente bassa. Fa eccezione la domanda D08 [*Nel caso in cui l'insegnamento li preveda, le esercitazioni, i tutorati e le attività sul campo, ecc. sono utili per l'apprendimento?*], per il quale non hanno risposto il 49,34% nel 2021-22, il 31,69% nel 2022-23, il 40,9% nel 2023-24. Il dato è però in linea con quello di altri corsi di studio, come evidenziato nelle Relazioni annuali delle Cpds, e si spiega facilmente perché gli insegnamenti di questo CdS di regola non prevedono esercitazioni o "attività sul campo".

Nell'ultima rilevazione sono state inserite le domande D13 [*Il docente ha utilizzato metodologie (cooperative learning, problem solving, debate) e/o tecnologie (audience, response system, mentimeter, kahoot, wooclap) innovative?*], D14 [*Se svolte, ritieni utili le attività interdisciplinari introdotte dal docente all'interno dell'insegnamento[...]?*], D15 [*ritieni che le prove intermedie laddove previste siano stati utili per l'apprendimento?*]. Per queste tre domande si registra un buon risultato, sebbene sia alto il numero di non rispondendo (rispettivamente 47,9% 46,68% e 43,51%).

Va notato che l'indice di qualità dell'insegnamento è costantemente al di sopra dell'8. Fa eccezione però l'indicatore D 01 [*le conoscenze possedute all'inizio dell'insegnamento sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nella scheda di trasparenza?*], leggermente al di sotto della media (7,79% nel 2021-22; 7,52% nel 2022-23, 7,61% nel 2023-24).

Anche se in linea con i risultati di tutti o quasi i corsi di studi di area umanistica, il dato richiede ancora una attenta valutazione da parte del consiglio e della commissione AQ, anche in previsione dell'imminente compilazione delle schede di trasparenza.

Si sottolinea infine che il numero degli studenti fuori corso è in costante decremento (5,94% nel 2021-22; 5,15% nel 2022-23; 3,16% nel 2023-24).